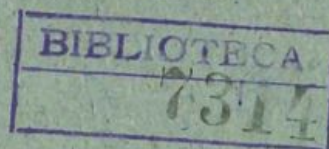


DOTT. I. ROMANELLI

La mortalità per tubercolosi polmonare tra gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel sessennio 1913-1918

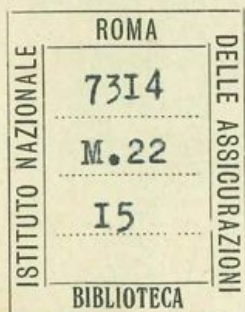
Estratto da *Tubercolosi* — Vol. XI, fasc. 7



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE BERTERO

1919



Corporate Heritage
& Historical Archive

DOTT. I. ROMANELLI

La mortalità per tubercolosi polmonare tra gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel sessennio 1913-1918

Estratto da *Tubercolosi* — Vol. XI, fasc. 7

ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE BERTERO

1919





Corporate Heritage
& Historical Archive

La mortalità per tubercolosi polmonare tra gli assicurati dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel sessennio 1913-1918.

Prof. Dott. I. ROMANELLI.

L'alta mortalità determinata dalla tubercolosi, la durata generalmente lunga della malattia, e la contagiosità di essa giustificano l'interesse che desta la questione della tubercolosi, non solo presso i medici, ma presso tutte le classi colte.

Per sola tubercolosi polmonare, per ogni milione di abitanti

l'Italia	nel 1914 ha avuto	928	morti
l'Olanda	»	1073	»
l'Inghilterra e Galles	»	1023	»
l'Irlanda	»	1635	»
la Scozia	»	1036	»
la Norvegia	»	1757	»
la Spagna	»	1231	»
la Svizzera	»	1383	»
il Chili	»	2548	»
Stati U. A. (24 Stati)	»	1278	»
l'Australia	»	632	»
la Nuova Zelanda	»	528	»

Ho voluto esaminare i sinistri per tubercolosi polmonare verificatisi fra gli assicurati all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel sessennio dal 1913 al 1918 e lo scopo che mi sono prefisso è quello di ricavarne solo indicazioni per ricerche successive da eseguirsi quando il numero dei sinistri sarà tale da permettere di ricavarne deduzioni pratiche importanti. Accenno qui ad alcuni risultati di queste ricerche che mi riservo di pubblicare successivamente complete.

* * *

Il numero degli assicurati morti per tubercolosi polmonare nel sessennio 1913-1918 è stato di 660; alcuni di essi avevano più di una polizza, sicchè il numero dei contratti sinistrati per tubercolosi polmonare è stato di 746.

Dei 660 assicurati morti, 586 erano maschi e 74 femmine; il numero delle donne assicurate è scarso rispetto a quello degli uomini.

Il periodo d'età in cui si è verificata la maggiore mortalità è stato il periodo dai 35 ai 39 anni, sebbene per le femmine la maggiore mortalità si sia verificata nel periodo di età dai 30 ai 34 anni.

La curva di mortalità ascende fino al gruppo di età che segna il massimo di mortalità (35-39 anni) per ridiscendere successivamente.

Dalle statistiche delle cause di morte nel Regno, pubblicate dal Ministero dell'industria e commercio, risulta che il periodo di età in cui si verifica la maggiore mortalità per tubercolosi polmonare è il periodo dai 20 ai 24 anni.

La diversa indicazione può essere dovuta al fatto che si è in genere giustamente più severi per l'accettazione dei rischi di persone di età giovane nel rapporto medico dei quali vi siano dati che facciano sospettare una predisposizione alla tubercolosi polmonare; mentre l'importanza di quei dati è attenuata quando l'età dell'assicurando superi il periodo dai 20 ai 24 anni indicato come il periodo della maggiore mortalità per tubercolosi polmonare dalle statistiche del Regno.

Questa mia ipotesi è convalidata dal risultato delle mie ricerche, dalle quali risulta che la maggiore mortalità per tubercolosi polmonare degli assicurati si verifica nel quinquennio successivo a quello dell'età all'ingresso in assicurazione fino all'età di 39 anni. Per gli assicurati entrati in assicurazione in età superiore ai 40 anni, la maggiore mortalità per tubercolosi polmonare si verifica nello stesso periodo quinquennale dell'età all'ingresso.

Una prima deduzione sarebbe quella di non diminuire l'importanza dei dati che fanno supporre nell'assicurando una predisposizione alla tubercolosi polmonare anche se l'età dell'assicurato abbia superato il periodo dai 20 ai 24 anni, che le statistiche della mortalità del Regno dimostrano come il periodo di maggiore mortalità per la tubercolosi polmonare.

Il prof. dott. Georg Florschütz esaminando la mortalità degli assicurati alla Banca di Gotha dal 1829 al 1878 ha constatato che morì per tubercolosi il 23.7 % degli assicurati nelle famiglie dei quali vi erano

stati casi di tubercolosi e che la mortalità è più alta e precoce se il caso di tubercolosi in famiglia è a carico dei genitori, ma più specialmente della madre.

Gruppo di età	Mortalità		Gruppo di età	Mortalità	
	presunta	effettiva		presunta	effettiva
Padri tubercolosi			Madri tubercolose		
Da 25 a 34	3.1	4	Da 25 a 34	4.7	8
» 35 » 44	4.6	3	» 35 » 44	5.8	5
» 45 » 54	3.0	3	» 45 » 54	3.9	5
» 20 » 54	10.0	10	» 25 » 54	14.4	18
Un fratello o una sorella tubercolosi			Parecchi fratelli o sorelle tubercolosi		
» 25 » 34	13.1	13	» 25 » 34	2.1	—
» 35 » 44	19.4	17	» 35 » 44	3.3	5
» 45 » 54	15.7	11	» 45 » 54	3.1	2
» 55 » 60	5.7	6	» 55 » 60	1.5	1
» 25 » 60	53.9	47	» 25 » 60	10.0	8

Purtroppo per varie ragioni non posseggo dati completi riguardanti il gentilizio di molti degli assicurati sinistrati per tubercolosi polmonare.

Solo per trenta di essi mi risulta la presenza di un caso di tubercolosi negli ascendenti e collaterali così distribuiti:

Padre	morto per tubercolosi.		casi N.	3
Madre	»	»	» »	3
Fratelli	»	»	» »	21
Coniuge	»	»	» »	3

Qualora questi dati fossero convalidati da più vaste ricerche confermerebbero la grande importanza della convivenza con le persone affette da tubercolosi, come è stato anche dimostrato con le ricerche sulla mortalità per tubercolosi degli infermieri.

Per 82 assicurati risulta precisata l'anamnesi personale all'ingresso in assicurazione. Di essi 38 avevano sofferto di pleurite; 22 il tifo; 15 bronchite o broncopolmonite o polmonite; 5 la sifilide; 2 nefrite.

Una ricerca eseguita su più vasto materiale potrà dimostrare quale

importanza possa avere il tifo nella predisposizione alla tubercolosi polmonare. È superfluo dimostrare il valore della pleurite pregressa nel giudizio del rischio.

* * *

Dai dati raccolti risulta che 118 assicurati avevano sofferto manifestazioni tubercolari a carico degli altri organi e tessuti prima di ammalarsi di tubercolosi polmonare. Nel 75 % di detti casi il tempo trascorso dalla data dell'inizio delle manifestazioni tubercolari (pleurite, tubercolosi ossea, articolare, glandolare, dell'apparecchio uro-poietico, del peritoneo, ecc.) alla data dell'inizio della tubercolosi polmonare è stato non superiore ad un triennio.

Qualora ulteriori e più ampie ricerche confermassero i dati da me raccolti, sarebbe giustificata l'applicazione di un periodo di carenza a quegli assicurandi che all'ingresso avessero sofferto recentemente una manifestazione tubercolare che non sia a carico dei polmoni.

* * *

La durata media della tubercolosi polmonare nei 660 casi è stata di anni 1 ed 1/10 di anno così distribuito:

Tempo trascorso dall'inizio della tubercolosi polmonare alla morte				0-5/10 anno	casi	352
Id.	id.	id.	id.	5/10-1	»	97
Id.	id.	id.	id.	1-2	anni	102
Id.	id.	id.	id.	2-3	»	65
Id.	id.	id.	id.	3-5	»	29
Id.	id.	id.	id.	5-7	»	8
Id.	id.	id.	id.	7-10	»	4
Id.	id.	id.	id.	oltre 10	»	3

Si deve peraltro tener conto che nel sessennio in parola varie cause possono aver determinato un più rapido svolgimento della malattia: i disagi della vita militare, la difficoltà dell'alimentazione in tempo di guerra, la epidemia di influenza, ecc.

* * *

Il Livi (Antropometria militare, anno 1898) all'esame della statura di 299,355 militari ha constatato:

con statura inferiore a	1.60	il 18.2 %
» compresa da	1.60 a 1.65	il 35.0 »
» »	1.65 a 1.70	il 29.2 »
» »	1.70 a più	il 17.6 »

Di 465 assicurati morti per tubercolosi polmonare mi è nota l'altezza, così distribuita:

Altezza	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 1.55	8	7	15
Da 1.55 a 1.59	25	7	32
» 1.60 » 1.64	76	9	85
» 1.65 » 1.69	146	6	152
» 1.70 » 1.74	108	1	109
» 1.75	71	1	72

È da tener conto che l'altezza degli assicurati si misura mentre essi sono completamente vestiti, quindi vi è compresa l'altezza delle scarpe.

* * *

Di 415 assicurandi mi risulta il peso:

	Maschi	Femmine	Totale
Avevano peso normale secondo la legge di Broca	34	6	40
Avevano sottopeso { 10 % . .	111	6	117
{ 10 % . .	90	6	96
Avevano soprapeso { 10 % . .	101	6	107
{ 10 % . .	47	8	55

È evidente che per gli assicurandi aventi un sottopeso inferiore al 10 % l'accettazione è stata più severa, ma è anche chiara la indicazione che un soprapeso lieve, del 10 %, non è garanzia sufficiente.

* * *

Anche per la misura della circonferenza toracica sono evidenti le due constatazioni fatte a proposito del peso e quindi non è garanzia

